



M.I.U.R

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO - Ailano

Via Merlin Scott, 5 - 81017 Raviscanina

C.F. 91011600615 C.M. CEIC86600N

Tel. /Fax 0823916051 Email:ceic86600n@istruzione.it

Sito web: www.icalano.gov.it



Unione Europea

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2017-2018

**PROMUOVERE COMPETENZE PER UNA SCUOLA
DI QUALITÀ
“DAL RAV AL MIGLIORAMENTO”**

Allegato al Piano dell'Offerta Formativa

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

RESPONSABILE DEL PIANO (Dirigente scolastico): Dott. **Mario Grillo**

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Gruppo
Manzelli Giuseppina	Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico Componente Nucleo di Valutazione	Responsabile del coordinamento delle azioni di miglioramento, implementazione del miglioramento e riesame del PDM
Pocino Maria Pia	2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Responsabile azioni di miglioramento
Rico Anna	3° Collaboratore del Dirigente Scolastico	Responsabile azioni di miglioramento
Covelli Giuseppina Carmela	Funzione strumentale A/2 Autovalutazione d'Istituto e Responsabile formato SGQ Componente Nucleo di Valutazione	Responsabile azioni di miglioramento, monitoraggio/verifica e riesame del Piano di miglioramento comunicazione e diffusione del PDM.
Borrelli Caterina	Funzione strumentale A/3 Valutazione Invalsi Componente Nucleo di Valutazione	Responsabile Prove standardizzate INVALSI, progettazione/attuazione prove comuni
Grillo Maria Immacolata	Funzione strumentale A/1 Gestione del POF	Responsabile progettazione/attuazione del POF e PTOF attuazione curricolo in linea con il Piano di miglioramento.

PERIODO DELL'INTERVENTO: tutto l'anno scolastico 2017/2018

RISORSE UMANE E FINANZIARIE: tutti i docenti del gruppo, incentivati nelle ore eccedenti il normale orario di docenza attraverso il Fondo di Istituto.

La composizione del gruppo è stata individuata dal DIRIGENTE SCOLASTICO che nella stesura del RAV si è avvalso del NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO, costituito per l'elaborazione del Rapporto di Auto Valutazione, per la sua revisione e pubblicazione ultima. Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato il Gruppo di Miglioramento con altri componenti, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento(PdM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del PTOF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze con la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline e un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento.

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento- apprendimento, all'autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF d'Istituto.

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano sono state:

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione delle informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Condivisione partecipata delle priorità, dei traguardi e delle azioni da porre in essere

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e i punti di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che riesce a mettere in atto.

Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le competenze degli alunni. Le verifiche e la valutazione si riferiscono ai risultati scolastici

ed a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Gli obiettivi di processo intorno ai quali sviluppare la progettazione del presente P.d.M. nel suo primo anno di attuazione sono i seguenti:

- ▶ Migliorare i risultati nelle prove standardizzate e i livelli delle competenze degli alunni in italiano e matematica
- ▶ Migliorare le pratiche metodologiche / didattiche laboratoriali dei docenti
- ▶ Migliorare il livello di competenze sociali e civiche degli alunni

Prima sezione: Scenario di riferimento

L'istituto comprende 12 plessi scolastici molto distanti tra di loro di cui 2 montani. La popolazione scolastica si è ridotta negli ultimi anni a causa del trasferimento dei nuclei familiari verso centri urbani più grandi. Ciò ha portato alla formazione di pluriclassi o triclassi in alcuni plessi. La scuola dispone di risorse umane qualificate con competenze informatiche e linguistiche (docenti laureati, insegnanti specializzati), la cui età media è pari a 50 anni, che assicurano ai propri utenti continuità didattica ed educativa, ad eccezione del plesso montano di Valle Agricola dove invece è più frequente l'avvicendamento degli insegnanti. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti ha estrazione medio-bassa. Le attività territoriali prevalenti sono l'agricoltura e la piccola impresa, poche sono le attività commerciali e gli insediamenti industriali.

Poche sono le famiglie svantaggiate e bassa è la presenza di alunni immigrati. La scuola rappresenta una componente educativa e formativa di rilievo e di riferimento per le famiglie, in un territorio con scarse opportunità culturali, circoscritte alle sole iniziative promosse dagli enti comunali e dalle parrocchie.

<p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p>	<p>La condivisione tra i docenti e la sinergia delle attività si ritengono indispensabili per raggiungere le priorità strategiche individuate nell'Istituto Comprensivo.</p> <p>E' necessario rendere il curriculum per competenze uno strumento operativo generalizzato per tutti i docenti. Risulta necessaria (per la scuola primaria) rimodulare il monte ore annuale dove sono presenti pluriclassi e/o triclassi per organizzare gruppi di lavoro per classe, al fine di ridurre il disagio derivante dalla presenza di più classi nella stessa aula e di offrire, quindi, agli alunni la possibilità di conseguire maggiori livelli di competenze.</p> <p>Inoltre, un altro aspetto rilevante è la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti sulle pratiche didattiche innovative.</p> <p>Alla luce dei dati emersi dai risultati nelle prove standardizzate si ritiene necessario intervenire sulle strategie e sulle metodologie utilizzate dai docenti per accrescere il livello delle conoscenze e competenze degli studenti, in italiano e in matematica</p> <p>Superare le difficoltà logistiche e organizzative di dislocazione dei plessi, favorirebbe la crescita sociale e civile degli alunni che, purtroppo, al momento rimane un'attività limitata al proprio contesto di appartenenza senza quei necessari scambi produttivi estesi all'intero territorio.</p>
---	---

<p>(il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita)</p> <p>(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>L'Istituto Comprensivo occupa un'area naturale protetta del Parco Regionale del Matese, caratterizzata da una lussureggiante vegetazione e sorgenti di acqua oligominerali. La favorevole posizione geografica e il patrimonio artistico ed ambientale ben conservato rendono il territorio piacevole, meta di visitatori. L'area ha radici storiche di rilievo: è la "Terra dei Sanniti Pentri" con luoghi dove si può rivivere la sua storia che ha avuto la fortuna di aver posseduto uno dei primissimi documenti della lingua italiana, grazie alla presenza nel suo territorio del Monastero di S. Maria in Cingla, sito in Ailano. La via Francigena passa nel comune di Raviscanina luogo di nascita di Celestino V, nel castello di Sant' Angelo di Raviscanina.</p> <p>Inoltre, sul territorio sono presenti diversi Enti tra cui, la Comunità montana, il corpo Forestale dello Stato e la Protezione Civile che danno supporto alla scuola attraverso la loro collaborazione. Il Comune, ente locale di riferimento, mette a disposizione l'immobile ove sono ubicate le istituzioni scolastiche, facendosi carico del pagamento di tutte le utenze, del servizio scuolabus e del servizio mensa scolastica, anche se quest'ultimo con una parziale compartecipazione al costo da parte delle famiglie.</p> <p>La posizione geografica dell'Istituto scolastico, dislocato su un vasto territorio eterogeneo, determina molto spesso difficoltà di collegamento tra i vari plessi e dunque di confronto e di cooperazione tra gli alunni.</p>																							
<p>L'organizzazione scolastica</p> <p>Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF</p>	<p>La popolazione scolastica conta 404 alunni.</p> <table border="1" data-bbox="691 1196 1447 1565"> <thead> <tr> <th></th> <th>Scuola Infanzia</th> <th>Scuola primaria</th> <th>Scuola sec. di I grado</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Tot. Alunni</td> <td>117</td> <td>156</td> <td>131</td> </tr> <tr> <td>AlunniH</td> <td>/////</td> <td>2</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Altre Confessioni</td> <td>/////</td> <td>1</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Stranieri</td> <td>4</td> <td>3</td> <td>/////</td> </tr> </tbody> </table>					Scuola Infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di I grado	Tot. Alunni	117	156	131	AlunniH	/////	2	7	Altre Confessioni	/////	1	3	Stranieri	4	3	/////
	Scuola Infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. di I grado																					
Tot. Alunni	117	156	131																					
AlunniH	/////	2	7																					
Altre Confessioni	/////	1	3																					
Stranieri	4	3	/////																					

<p>(modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Il curricolo è stato elaborato in coerenza con le Indicazioni Nazionali, tenendo presenti i bisogni formativi degli alunni e le attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>La scuola elabora una progettazione comune per ambiti disciplinari e utilizza prove strutturate per classi parallele; adotta la flessibilità oraria; attualmente è impegnata nell'elaborazione di un curricolo verticale per definire le competenze in uscita e in entrata dei diversi ordini di scuola e per condividere un modello di valutazione dei risultati raggiunti, in modo da migliorare il raccordo tra i diversi ordini di scuola e tra i plessi.</p>
<p>il lavoro in aula</p> <p>(attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>La scuola adotta un regolamento improntato a promuovere la condivisione di regole comportamentali . Relativamente alla scuola primaria, in caso di comportamenti problematici, si contattano i genitori e di concerto se ne condivide la risoluzione. Nella Scuola Secondaria di 1° grado si applicano le sanzioni disciplinari contemplate nel Regolamento d'Istituto.</p> <p>I docenti pongono in essere, di volta in volta, strategie specifiche di intervento quali: assegnazione di ruoli di responsabilità, affidamento di incarichi/competenze, lavori di gruppo in modo da superare situazioni conflittuali. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli inseriti nelle pluriclassi. Sovente, per questi alunni vengono messi a punto degli interventi mirati.</p> <p>La nostra istituzione prevede un attento monitoraggio per valutare i risultati raggiunti da questi allievi. Nel lavoro d'aula, vengono usate differenti modalità di lavoro, quali: il tutoring, il work in pairs, l'uso della Lim e talvolta di specifici ausili o software multimediali.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ciclo di POAC- plan-do-check-act: modello studiato per il miglioramento continuo della qualità in un'ottica a lungo raggio. Dall'analisi delle debolezze e dei punti di criticità emersi dal Rapporto di Valutazione e dal RAV, il Team di miglioramento ha individuato le priorità da perseguire. I punti di forza rilevati e i suggerimenti ricevuti, costituiscono le strategie d'indirizzo da adottare e perseguire.



Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate /piste di miglioramento.	Punti di forza della scuola /risorse
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</p>	<p>Processo: “Curricolo, progettazione e valutazione” occorre lavorare un po’ di più sia sulla progettazione didattica, sia sulla valutazione, che necessitano di una maggiore condivisione soprattutto in verticale, al fine di rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti. Il punto di debolezza sta nella mancanza di confronto tra le migliori esperienze di progettazione e valutazione per giungere ad una progettazione e a criteri di valutazione comuni e condivisi, anche attraverso l’elaborazione di prove comuni in linea con quelle standardizzate a livello nazionale. Necessità di maggiore collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola. La coesione tra i plessi e l’identità di Istituto Comprensivo è da sviluppare in tutti i sensi. Non sono ancora maturati appieno lo spirito di appartenenza e la trasmissione di competenze tra ordini di scuola e plessi. Scuola Primaria I risultati nelle classi quinte si discostano del – 6% dalla media Nazionale. La varianza interna sia per italiano che per matematica, tra e fra le classi, nelle seconde e quinte primaria, non risultano in equilibrio con il campione di riferimento. Scuola secondaria di 1° Grado Non si registrano punti di criticità.</p>	<p>Processo: “Curricolo, progettazione e valutazione” Positivo il clima instaurato tra i docenti dello stesso ordine di scuola.</p> <p>Scuola Primaria Superiori alla media nazionale gli esiti delle prove di italiano e di matematica delle classi seconde</p> <p>Scuola secondaria di 1° Grado Al termine della secondaria di primo grado i risultati in italiano sono leggermente superiori alla media dei dati di raffronto.</p>

	<p>Processo: “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane” organizzare un piano di formazione dei docenti che preveda corsi metodologico-didattici sulle modalità didattiche innovative e sulla progettualità per competenze. È auspicabile che aumenti anche la collaborazione tra docenti e plessi di ordine diverso.</p> <p>Processo: “Inclusione e differenziazione” Migliorare il comportamento degli alunni e il livello di inclusione e implementare la crescita sociale e civile degli alunni nel rispetto della Legalità. Superare le difficoltà logistiche di dislocazione dei vari plessi attraverso momenti operativi e formativi di interscambio tra gli attori di processo.</p>	<p>Processo: “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane” la scuola è organizzata per gruppi di lavoro (Commissioni). La collaborazione è buona, soprattutto tra lo stesso ordine di scuola.</p> <p>Processo: “Inclusione e differenziazione” La scuola realizza, da qualche anno, un Progetto di educazione alla Legalità gestito dai peer-tutor e indirizzato a tutte le classi dell’I.C</p>
<p>Risultati dei processi di autovalutazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore condivisione delle buone pratiche tra docenti • Insufficiente relazione tra prassi didattica e prove valutative. • Curricolo scolastico non ancora definito rispetto alla nozione di competenza • Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nella scuola primaria • Migliorare le capacità degli alunni di lavorare in gruppo, collaborare e di assumere comportamenti rispettosi nei confronti delle persone, dell’ambiente e delle cose, sia in quello scolastico sia nel contesto sociale allargato. 	<p>Il livello di competenza che si evince dalle prove INVALSI migliora durante il percorso scolastico all’interno dell’I.C.</p>
<p>Linea strategica del piano</p>	<p>Sviluppo professionale e gestione strategica delle risorse a disposizione della scuola attraverso la formazione in servizio del personale con ricadute dirette sugli insegnanti e indirette sugli alunni circa</p> <ul style="list-style-type: none"> • la programmazione e la valutazione per competenze; • l'utilizzo delle tecnologie e della dimensione laboratoriale per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli alunni. 	

definizione di →	obiettivi strategici	indicatori
	<ul style="list-style-type: none"> - Innovare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'ampliamento delle tecnologie nella pratica quotidiana. - Migliorare le pratiche della progettazione, della valutazione e dell'autovalutazione in relazione al curricolo per competenze. - Innalzare gli esiti degli alunni coinvolti nel progetto di valutazione di istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - numero partecipanti alle attività di formazione. - grado di partecipazione ai lavori di gruppo. - coinvolgimento e gradimento degli stakeholders. - Confronto delle valutazioni trimestrali dell'anno scolastico in corso - Esiti migliori nelle prove standardizzate, in particolare nelle classi seconde scuola primaria

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<p>Processo: “Curricolo, progettazione e valutazione” Azione / progetto: Skills Assessment</p>	<p><i>Aumentare i rapporti tra i docenti dei differenti ordini di scuola per condividere scelte didattiche relative al curriculum e alla valutazione per competenze.</i></p>	<p>1</p>
<p>Processo: “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane” Azione / progetto: Italmatica</p>	<p><i>Attuare una formazione professionale orientata a sviluppare le competenze metodologico-didattico e valutative anche attraverso l'uso delle tecnologie innovative.</i></p>	<p>2</p>
<p>Processo: “Inclusione e differenziazione” Azione / progetto: Insieme...per crescere</p>	<p><i>Implementare la crescita sociale e civile nel rispetto della Legalità per migliorare il comportamento degli alunni e il livello di inclusione.</i></p>	<p>3</p>

Seconda sezione

Il gruppo di lavoro ha ritenuto opportuno inserire lezioni di miglioramento in tre progetti, di cui due siano complementari al terzo, in quanto reputa che entrambi mirino nell'ottica di un processo di innovazione dell'insegnamento-apprendimento, ad una maggiore consapevolezza, del docente del discente, delle proprie competenze.

Ritiene infatti che una simile progettazione, che coinvolga tutti gli attori dell'istituto abbia una rilevanza valoriale che investe la società nel suo complesso.

PROGETTO n.1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	SKILLS ASSESSMENT	
	Data di inizio e fine	Ottobre – maggio	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di
		<ul style="list-style-type: none">• Scambio di informazioni, circa pratiche e tecniche di valutazione utilizzate nei tre ordini di scuola, al fine di evitare discrepanza negli esiti finali.• Somministrazione di schede di verifica in italiano e matematica al fine di tenere sotto controllo il processo di apprendimento ed eventualmente riprogettare gli interventi.• Incentivare lo spirito di ricerca dei docenti.• La pianificazione prevede setting tecnologici per la gestione condivisa delle programmazioni, per classi parallele, e degli esiti delle prove tra docenti dei vari ordini di scuola.• Ricaduta sugli esiti delle prove e confronto tra la valutazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e la valutazione, degli stessi, ottenuta nelle classi quinte dello scorso anno.	<ul style="list-style-type: none">-Esito delle prove di verifica strutturate, intermedie e finali;-eventuale discordanza di valutazione dei due ordini di scuola.-grado di soddisfazione dei docenti e dei genitori attraverso questionari.

	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	<p>Diretti: Docenti di tutte le classi della scuola primaria e tutti i docenti di italiano e matematica delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Indiretti: Tutti gli alunni delle cinque classi della scuola primaria e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.</p>
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>In una prima fase il team stabilisce la metodologia e l'analisi delle aspettative.</p> <p>Sottolinea la necessità di costruire un curriculum quanto più possibile verticale, in grado di poter valutare non per conoscenza e abilità, ma per competenza.</p> <p>Il team riconosce nella competenza qualcosa che si forma in tempi più dilatati e con risorse cognitive e conoscitive acquisite nei vari processi di apprendimento.</p> <p>Le prove di verifica, infatti, saranno strutturate in modo che mettano in evidenza comportamenti competenti degli alunni.</p>
Il monitoraggio e i risultati (check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>La fase del monitoraggio e dei risultati finali prevede prove diagnostiche intermedie e prove sommative finali, entrambe individuali.</p> <p>Le prime a risposta aperta e semi strutturate, valutate in base alla pertinenza delle risposte.</p> <p>Per le seconde prove il team, sensibile alla ricerca docimologica, ritiene opportuno attribuire ad esse maggiore scientificità. Pertanto sarà utilizzata la Scala ad Intervalli (Penteneria) per la valutazione di 10 items, per disciplina, che discriminino la presenza di competenze.</p>
Il riesame e miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni e criteri di miglioramento	<p>Il team avrà cura di riunirsi periodicamente, al fine di svolgere azioni di report circa gli esiti e la ricaduta sulla comunità scolastica, nonché apportare riadattamenti, laddove siano necessari.</p> <p>Il tutto in linea con l'obiettivo del progetto stesso.</p>
	Diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito della scuola.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Rilevate evidenti criticità nei risultati delle prove INVALSI si ipotizza una specifica formazione sulla didattica per competenze.

PROGETTO n.2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	ITALMATICA: UN'ESPERIENZA DIDATTICA DALLE PROSPETTIVE INNOVATIVE E COMPETENTI
	Responsabile del progetto	DIRIGENTE SCOLASTICO
	Data di inizio e fine	Marzo 2016- Gennaio 2018 La triennialità del Progetto permette di pianificarne lo sviluppo sul triplice canale della formazione, applicazione e valutazione.
	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Perseguire obiettivi che si incardinano nell'ottica del miglioramento della didattica «a cura della didattica» Innovare la didattica per promuovere e rafforzare l'apprendimento; affermare la cultura della sperimentazione attraverso il laboratorio della didattica laboratoriale: riferimento al modello di <i>Community of learners</i> e a quello di <i>Knowledge Building Community</i> per il ruolo attivo, creativo e protagonista degli alunni e la valorizzazione delle diverse competenze dove il far scuola tenga conto dei diversi interessi con la prospettiva di costruire idee in una classe che opera come una comunità di ricerca. Il laboratorio luogo fisico e sociale attrezzato che agisce come mediatore e condizionatore delle attività; contribuire a una visione sistemica del sapere affinché l'integrazione prevalga sulla frammentazione implementando processi di innovazione e puntando su metodologie che, quando avviate, si autoalimentano, rigenerando il sistema-scuola perché basate su una progettualità ricca e varia che sintetizza scelte curriculari, caratteristiche territoriali, livello evolutivo degli alunni, accrescendo senso e significato dei contenuti proposti ed efficacia dei processi di apprendimento attivati.</p> <p>1. Realizzare un percorso formativo sulla didattica dell'Italmatica (italiano e matematica un connubio possibile) per competenze, strutturato in 6 incontri di 3 ore ciascuno e condotti da un docente esperto in didattica della matematica e da un docente di Linguistica generale (si richiede una particolare attenzione a quei processi formativi afferenti alla Linguistica educativa vale a dire alla lessicologia, alla formazione linguistica degli insegnanti, ai processi di lettura e comprensione dei testi con particolare riguardo ai percorsi linguistici e cognitivi dell'apprendimento. Titoli degli incontri:</p> <p>a) LA LOGICA/LINGUISTICA NELLE INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA ASPETTI METODOLOGICO DIDATTICI</p> <p>b) LA LOGICA/LINGUISTICA NELLE INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO ASPETTI METODOLOGICO DIDATTICI</p> <p>INSEGNARE LA MATEMATICA PROMUOVENDO COMPETENZE: i processi tipici della matematica (definire, argomentare, dimostrare, usare convenzioni, risolvere problemi...) nella</p>

		<p>pratica didattica.</p> <p>IL PROBLEM SOLVING NELLA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DI MATEMATICA</p> <p>L'uso dei problemi nella pratica didattica per lo sviluppo di competenze. La scelta di problemi significativi. Le caratteristiche di un buon problema. Come fare problem solving in classe.</p> <p>2.Realizzare un percorso formativo sulla didattica laboratoriale in matematica attraverso la metodologia del laboratorio adulto di formazione.</p> <p>Sperimentazione della didattica laboratoriale.</p> <p>3.Attuare un percorso formativo sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo</p> <p>(4 incontri). Durante il percorso i docenti, divisi in gruppi, sperimentano direttamente la progettazione di percorsi cooperativi e costruiscono una scheda di lavoro comune di azioni didattiche da realizzare nelle classi/sezioni.</p> <p>4.Realizzare percorsi di sperimentazione nelle classi/sezioni sullo stimolo della formazione ricevuta; documentazione e riflessione sull'azione.</p> <p><i>Incontro: Focus sulle esperienze realizzate in classe dai docenti. Esame delle criticità e dei punti di forza, spunti per ulteriori percorsi didattici.</i></p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto</p>	<p>Il progetto mira a sensibilizzare i docenti ad un ripensamento della didattica in ambito scientifico ed umanistico anche ricercando tecniche e metodologie innovative di un modo divertente e accattivante di fare didattica, facendo dell'aula un laboratorio scientifico, storico, geografico e della lingua italiana e straniera e quelle molteplici strategie di cui la didattica può avvalersi ai fini di una ricaduta positiva nell'apprendimento: la sperimentazione, la progettazione, l'impostazione ludica, il profilo storico delle discipline, i legami esistenti tra saperi e società e, soprattutto l'utilizzo delle tecnologie informatiche e multimediali, così vicine al mondo quotidiano degli studenti.</p>
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Formatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un docente esperto in didattica della matematica • un docente di Linguistica generale (si richiede una particolare attenzione a quei processi formativi afferenti alla Linguistica educativa vale a dire alla lessicologia, alla formazione linguistica degli insegnanti, ai processi di lettura e comprensione dei testi con particolare riguardo ai percorsi linguistici e cognitivi dell'apprendimento. • Un docente esperto in metodologia didattica del laboratorio in matematica. • Un docente esperto nella metodologia didattica dell'apprendimento cooperativo. • Docenti interni esperti per il coordinamento delle azioni progettuali e di sperimentazione nelle classi e per l'elaborazione dei micro curricula.
	<p>Destinatari del</p>	<p>Diretti: docenti di Italiano lingue straniere, matematica e</p>

	progetto (diretti e indiretti)	scienze (circa docenti) Indiretti: gli alunni di tutte le classi/sezioni.
	Budget previsto	spese distribuite per il pagamento della formazione sulla epistemologia e la didattica della matematica e dell'italiano, (FASE1). spese pagamento formatori apprendimento cooperativo, (FASE 2). spese per il pagamento formazione laboratorio sulla matematica, (FASE 3).
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1.</p> <p>Gennaio 2016: presentazione, approvazione e condivisione negli organi competenti (Collegio Docenti, Consiglio Istituto) in seno al PTOF.</p> <p>Marzo 2016: attuazione delle procedure per definire i criteri del reclutamento dei formatori (bandi pubblici/individuazione degli esperti).</p> <p>formazione in presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 incontri di formazione sulla didattica della matematica, • 3 incontri di formazione sulla didattica dell'italiano; • 4 incontri di formazione sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo. <p>Fase 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> • 4 incontri attività di laboratorio adulto sulla metodologia del laboratorio e sull'apprendimento cooperativo. <p>Fase 3.</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione per gruppi di docenti di azioni didattiche sullo stimolo della formazione ricevuta; • sperimentazione nelle classi e costruzione di micro curricoli in verticale; • elaborazione della documentazione relativa.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Tutte i materiali dei docenti formatori vengono inseriti nel sito della scuola.</p> <p>Strutturazione di una cartella condivisa nel drive di google per l'inserimento delle schede di progettazione e delle rubriche valutative realizzate.</p> <p>Inserimento della documentazione nel sito della scuola.</p> <p>Si promuovono la disseminazione/condivisione dei contenuti e la validazione dei risultati attraverso incontri negli OOCC: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe e interclasse. Si organizzano occasioni di dialogo con i membri genitori del Comitato di valutazione, per dare concretezza alla convinzione che solo un rapporto molto collaborativo tra insegnanti, alunni e genitori crea un clima organizzativo in grado di alimentare una reciprocità di obiettivi, azioni ed impegni in cui tutti sappiano innescare le motivazioni e le spinte necessarie per migliorare.</p>
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle	confronti in itinere con i formatori,

(Check)	azioni di monitoraggio	osservazioni in presenza, scambi in google drive.
	Target	95% docenti di matematica e scienze 95% docenti di italiano e lingue straniere per le parti apprendimento cooperativo e progettazione sperimentazione-documentazione micro curricoli in verticale con compiti di realtà e rubriche valutative
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative formative avrà cura di verificare: <ul style="list-style-type: none"> • gli aspetti organizzativi e gestionali • la struttura e l'efficacia del modello formativo • la qualità didattica (contenuti e metodologie) • le capacità sviluppate dagli insegnanti • la documentazione prodotta ed il possibile riuso.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del TpM per valutare: <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione (elenchi presenze corsisti) • interesse tematiche trattate (questionari di gradimento) • apertura al cambiamento (questionari di gradimento). <p>Scambi e riflessioni dei docenti che partecipano alle azioni attraverso il drive di google apps.</p>
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • se le azioni sono in linea con gli obiettivi • se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti • l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, al Consiglio d'Istituto ed al Comitato di valutazione.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Per quanto riguarda la disseminazione delle competenze professionali apprese e la fertilizzazione interna, attraverso la ricaduta a cascata sulle attività di insegnamento, si ritiene ci siano buone possibilità di implementazione, in considerazione del fatto che tutti i docenti partecipano alla formazione e che le attività di sperimentazione si correlano con specifiche azioni già deliberate nel POF. Vanno, altresì, previsti processi che favoriscano lo scambio di buone pratiche, per diffondere le azioni che producono esiti migliori.

PROGETTO n.3

Indicazioni di	Titolo del progetto	INSIEME PER ... CRESCERE	
	Data di inizio e fine	Ottobre - maggio	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di
		<ul style="list-style-type: none"> · Far fronte alla varietà di situazioni problematiche che si evidenziano sia in campo cognitivo sia in campo relazionale-sociale dovute ad una scarsa capacità interpretativa della realtà. · Avere a disposizione strumenti per riconoscere eventuali atteggiamenti irrispettosi verso i coetanei e gli adulti che comportano inattenzione ed impulsività con conseguente interferenze nel rendimento scolastico. · Far sì che l'adulto, insegnante e genitore, adotti univoche strategie comportamentali ed univoci interventi di rinforzo. · Evitare che i continui rimproveri restino fini a se stessi e, che vadano ad inibire e influenzare le abilità individuali provocando stati di mortificazione, rifiuto e isolamento dell'alunno stesso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione del Progetto con tutti i docenti coinvolti, scambio di informazioni sulle classi campione ed intervento di un docente esperto che individui le strategie giuste. - Grado di gradimento da parte dei genitori. - Monitoraggio di una prima fase, durante la quale i docenti avranno cura di annotare fatti rilevanti, osservazioni ed eventuali difficoltà.
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti, referente, esperto esterno per la formazione dei docenti e genitori e l'individuazione di strategie comuni.	
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: docenti e genitori delle classi coinvolte. Indiretti: alunni delle classi campione.		

<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Ad una prima fase di progettazione, di diffusione e di individuazione dei partecipanti segue la calendarizzazione e l'avvio dell'attività.</p> <p>Febbraio/ Marzo: Lezioni teoriche e pratiche, nelle singole classi, riguardanti rapporti interpersonali, il rispetto dell'ambiente, il rispetto per se stessi, il rispetto per il bene della comunità e gli oggetti personali. Il tutto al fine di migliorare lo spirito di collaborazione, di partecipazione, di tolleranza e di interesse per le esperienze scolastiche.</p> <p>Aprile/Maggio: La fase successiva prevede prove di carattere anche ludico-sportivo, attraverso le quali gli alunni avranno modo di dimostrare quanto sia migliorata la capacità attentiva; quanto l'azione proposta possa essere stata efficace per l'acquisizione e il consolidamento di concetti e per il superamento di atteggiamenti intolleranti. Il tutto sarà effettuato con la collaborazione e l'intervento di esperti e rappresentanti delle Forze dell'Ordine, di Associazione e di Enti presenti sul Territorio.</p>
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p>Il monitoraggio vedrà la somministrazione di questionari di gradimento e valuterà gli esiti e la ricaduta delle prove finali.</p>	
<p>Il riesame e il miglioramento (Act)</p>	<p>Modalità di revisione delle azioni e criteri di miglioramento</p>	<p>L'azione prevede cooperative learning per favorire lo sviluppo degli obiettivi e il docente avrà il compito di facilitatore; l'alunno dovrà acquisire competenze relazionali, comunicative e di autocontrollo nelle competizioni e nei conflitti, facilmente verificabili attraverso momenti di aggregazione, gioco e piccole gare sportive. Il team monitora l'iter delle attività e predispone eventuali interventi di miglioramento dilatando i tempi in relazione alle attitudini e alle criticità emerse. Come prodotto finale si prevede una manifestazione, durante la quale gli alunni avranno modo di esprimersi attraverso varie tipologie di attività.</p>
	<p>Diffusione dei risultati</p>	<p>Pubblicazione sul sito della scuola.</p>